



Federazione Regionale USB Campania

LA DERIVA DELL'ASL SA 2 -LA DENUNCIA - LA LOTTA

La RdB CUB provinciale proclama lo stato di agitazione del personale di comparto dei propri iscritti . Il giorno 1° luglio giornata di protesta contro la Direzione Generale dell'ASL SA2

1° luglio
ASL SA 2



La RdB CUB provinciale proclama lo stato di agitazione del personale di comparto dei propri iscritti e contestualmente organizza per il giorno 1.7.2008 una giornata di protesta contro la Direzione Generale dell'ASL SA 2 responsabile di un servizio sanitario locale colmo di sprechi e disfunzioni che è arrivato al collasso finanziario.

Giornata di PROTESTA!



Napoli, 27/06/2008

LA RdB CUB DENUNCIA LA GRAVE SITUAZIONE GESTIONALE DELL'ASL SA2 E SI MOBILITA PER GARANTIRE I PARAMETRI ASSISTENZIALI - IN DIFESA DEL SERVIZIO PUBBLICO E PER GARANTIRE I DIRITTI DEI LAVORATORI

Al Prefetto di Salerno

Al Presidente della Giunta Regionale della Regione Campania

On. Antonio Bassolino

All'Assessore Regionale alla Sanità

Al Presidente del Comitato di Rappresentanza della

Conferenza dei Sindaci dell'ASL SA 2

Al Direttore Generale ASL SA 2

Al Collegio Sindacale dell'ASL SA 2

Al Presidente della RSU Aziendale

A Tutti i Lavoratori ASL SA 2

Al Presidente del Tribunale Diritti dell'Ammalato - Salerno

A Tutti gli Organi di Informazione della Provincia di Salerno

L O R O S E D I

Oggetto: stato di agitazione del Personale di Comparto dell'ASL SA 2.

La RdB CUB provinciale proclama lo stato di agitazione del personale di comparto dei propri iscritti e contestualmente organizza per il giorno 1.7.2008 una giornata di protesta contro la Direzione Generale dell'ASL SA 2 responsabile di un servizio sanitario locale colmo di sprechi e disfunzioni che è arrivato al collasso finanziario.

Sui cittadini ricadono i costi di una gestione scellerata senza ottenere alcun miglioramento dei servizi sanitari distrettuali e ospedalieri.

Siamo al capolinea, la scrivente Organizzazione Sindacale vuole denunciare all'opinione pubblica oltre alla situazione grave dei conti pubblici che sono ormai al fallimento, se è vero come è vero che ogni mese ormai sono in

discussione addirittura gli stipendi di tutti i dipendenti dell'ASL SA 2, anche l'inerzia degli attuali vertici aziendali rispetto ad una pratica di gestione della sanità clientelare, inefficiente, inefficace e spesso illegale.

L'ASL SA 2 è un'azienda priva di qualsiasi organizzazione, i protocolli restano sulla carta e la prassi di solito è da criminali della sanità. Un esempio: nelle sale operatorie lavorano medici ed infermieri che svolgono turni dalle 18 ore alle 24 e più con una ricaduta negativa intollerabile sulla qualità delle prestazioni.

A proposito di qualità: all'ASL SA 2 siamo all'anno zero e quel poco che è stato prodotto è tutto autoreferenziale. Le liste di attesa nei nostri ambulatori scoppiano, è del tutto assente una politica sanitaria sugli standard aziendali di qualità nonostante l'attivazione di una struttura complessa, incardinata in staff alla Direzione Generale (sic!), inerente lo sviluppo della funzione di valutazione e miglioramento della qualità, con altissimi costi sul bilancio pubblico in quanto è stato assunto un altro e alto dirigente esterno.

Non vi è traccia di alcun strumento e/o percorso virtuoso per misurare la qualità del servizio reso e per consentire interventi correttivi eventualmente necessari.

Se tale situazione di inadempienza dovesse perdurare si consegue l'assoluta indifferenza rispetto alla percezione del servizio reso!

Si continua con la politica clientelare degli incarichi professionali e delle consulenze inutili solo per favorire parenti e amici di politici e/o sindacalisti e addirittura in alcuni casi, nonostante siano state adottate delibere di sospensione di incarichi, costoro continuano indefessamente a lavorare nei rispettivi uffici. Ma chi li paga? Questa situazione riguarda anche alcuni dipendenti che arrivati alla pensione invece di andare a godersi la pensione, continuano a lavorare, ma per l'ASL o per qualcun altro?

In aperto contrasto con le disposizioni che si pretendono richiamate e osservate e in controtendenza rispetto ai vincoli di bilancio (invarianza della spesa e rispetto della dotazione organica provvisoria) vengono continuamente assegnati incarichi di struttura complessa, (alcune inventate con molta fantasia rispetto agli obiettivi fissati dall'atto aziendale).

Si ricorda che l'affidamento dei predetti incarichi, in assenza dei presupposti indicati dalla legge in vigore, costituisce illecito e determina responsabilità erariale.

Ma vi è di più: l'ultima delibera in contestazione è la 513 del 13 giugno u.s. quando vengono ritenuti idonei n. 20 dirigenti amministrativi in barba a qualsiasi procedura ad evidenza pubblica e con un regolamento inventato di sana pianta che non rispetta neanche la normativa richiamata nella delibera stessa.

E' una lottizzazione pura che mira a tenere sotto controllo e/o quantomeno condizionare i futuri dirigenti amministrativi dell'ASL SA 2. Piuttosto

singolare poi è il fatto che nelle nomine vi siano molti sindacalisti concertativi. Sarà un caso, coincidenze, oppure il sottoscritto aveva ragione quando, qualche mese fa, durante una riunione con la Direzione Generale preannunciò l'adozione di questo atto e per risposta ottenne una minaccia di querela dal Direttore Generale?

A dispetto della proclamata e pubblicizzata informatizzazione di tutti i servizi dell'ASL, che tante aspettative aveva ingenerato per la migliore erogazione dei servizi all'utenza, nulla è stato fatto benché siano trascorsi due anni e mezzo dall'insediamento del Dr. Federico Pagano!

Dobbiamo ritenere che in tale materia le resistenze sono da individuarsi non solo nell'incapacità manageriale di alcuni dirigenti ma anche alla rilevanza di alcuni interessi economici che potrebbero essere compromessi.

La gestione delle risorse umane è assolutamente clientelare e senza il rispetto di norme e/o regolamenti, così come per la mobilità interna ed esterna. O appartieni alle sagrestie politiche oppure niente da fare! Addirittura un infermiere è diventato un assistente amministrativo sulla scorta di un semplice certificato medico! Incredibile, ma vero. Le carenze organiche sono vere purtroppo ma nulla è stato fatto per riorganizzare il personale che abbonda in alcuni distretti e/o uffici dove sono imboscati gli infermieri mentre nelle sale operatorie e in tutta la prima linea si massacrano i dipendenti che non hanno

tutele politiche e/o sindacali.

In alcune macroarticolazioni aziendali i Direttori Sanitari e Amministrativi tengono in piedi servizi e attività facendo ricorso agli istituti della pronta disponibilità e dello straordinario, istituti questi che dovrebbero essere attivati in emergenza mentre, invece, in aperta violazione di legge, in particolare del decreto legislativo n. 66/2003, sono attivati per le attività ordinarie. Questi istituti in modo singolare trovano applicazione nelle varie realtà periferiche in modo disomogeneo, discontinuo e ancora una volta in violazione delle disposizioni contrattuali. A fronte di strutture che si organizzano, altre improvvisano determinando e causando ingenti spese inutili con erosione del relativo fondo (diventato ormai incontrollabile) a svantaggio dell'applicazione di altri istituti contrattuali che concernono la generalità dei dipendenti.

Gestire, saccheggiando le risorse pubbliche per interessi di parte è stata pratica ordinaria di politici, sindacati e dirigenti preposti alla "buona" gestione del pubblico per mantenere i consensi ed il potere proprio e delle loro organizzazioni, ed è il motivo principale del deficit nella Sanità Pubblica in Campania. Infatti sono stati costruiti, con i soldi pubblici, veri e propri sistemi di potere, che nulla hanno a che fare con gli interessi veri dei

cittadini.

Ma è arrivato il momento di dire basta. Occorre un decisivo intervento da parte di tutti coloro che hanno responsabilità istituzionali ed hanno a cuore il futuro della sanità pubblica.

Le SS.LL sono nelle condizioni, se lo riterranno opportuno, di esercitare minuziosi controlli in merito a quanto esposto anche attraverso i rispettivi servizi ispettivi.

Per tutto quanto esposto e per quanto ancora si è in grado di dimostrare la RDB CUB provinciale esprime un giudizio estremamente negativo sulla gestione manageriale della ASL SA 2.

Pertanto è proclamato lo stato di agitazione di tutti i Lavoratori del Comparto dell'ASL SA 2 a cui seguiranno le assemblee su tutti i posti di lavoro per raccogliere il consenso necessario per affrontare ulteriori forme di lotta, con il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali e Politiche a tutti i livelli, per giungere, in assenza di segnali chiari di cambiamenti o delle politiche finora messi in campo da codesta Direzione Generale o del management aziendale, alla mobilitazione di tutti i lavoratori del Comparto della ASL SA 2 con la proclamazione di uno sciopero generale.

Salerno, 26 giugno 2008

Il Segretario Provinciale RdB CUB Sanità , dir. Vito Storniello –